

CORRADO LOPRESTO

Raccoglie solo "pezzi unici" italiani, vincendo concorsi in tutto il mondo.

L'Alfa nel cuore

AL CONCORSO D'ELEGANZA

di Pebble Beach la procedura di assegnazione dei riconoscimenti è stata modificata qualche anno fa. Prima si usava porre una coccarda sul parabrezza quando l'automobile candidata era ancora sul green; dal colore si poteva capire che premio avrebbe vinto. Ora per aumentare la suspense i presentatori ufficiali accompagnano le tre vincitrici di classe a una ventina di metri dalla pedana e lì cuociono a fuoco lento i proprietari facendo un po' di teatro sul chi debba salire per primo o per ultimo.

Sono gli attimi più emozionanti di tutto lo show, quelli che ti lasciano un sapore particolare a ogni edizione. Due anni fa avevamo alla sinistra il celebre asso scozzese Jackie Stewart che mi sembrava ridacchiasse per i colori della nostra bandiera appesa fuori dal finestrino e pronta per essere sventolata.

Quest'anno lo speaker incaricato d'invitare le vetture sulla rampa per le presentazioni e il ritiro dei premi è stato il famoso driver di origine francese, ma inglese d'adozione, Alain De Cadenet, che è stato un grande tombeur de femmes; elegante e raffinato. Cultore di francobolli e di vini, scelse le corse perché aveva notato che faceva grandissimo colpo sulle ragazze partecipare alle gare automobilistiche rischiando la pelle. E infatti



trascorse quasi una vita a inseguire modelle e auto. Ha avuto almeno sei Ferrari GTO e le cambiava come cambiava le fidanzate.

Quest'anno, durante la fase delle premiazioni, si è avvicinato al finestrino della mia auto; ho subito pensato che volesse vedere da vicino la figura femminile sulla mia

bandiera, per poter fare qualche battuta. Il vessillo che ho portato quest'anno a Pebble Beach ne avrebbe sicuramente stimolata qualcuna, dato che al centro c'era una donna a seno nudo.

Si trattava del gonfalone del mio paesello natio, Bagnara Calabra: una sirena che esce dal mare e dal cui seno zampilla acqua purissima, a rappresentare i due fiumi del paese.

Insomma, una battuta me la sarei proprio aspettata da un tipo come lui, e invece: "Ma questa è la famosa Giulietta SS numero uno?" mi domanda. "Sì, certo" rispondo io con orgoglio.

E lui: "Vedi tutte queste auto?" mi fa, indicando le candidate più belle e accreditate per i riconoscimenti più importanti. "Sono tutte bellissime ma hanno un grande difetto...". Si allunga a premere il clacson e mi dice: "Non hanno questo scudetto qui!".

L'Alfa è ancora nel cuore di tutti.

R

C'era una volta Giulietta

Alain De Cadenet e sullo sfondo l'Alfa Romeo Giulietta SS prototipo dei Lopresto (padre e figlio, a destra), a cui è andato il premio come "Vettura chiusa più elegante" a Pebble Beach 2016.

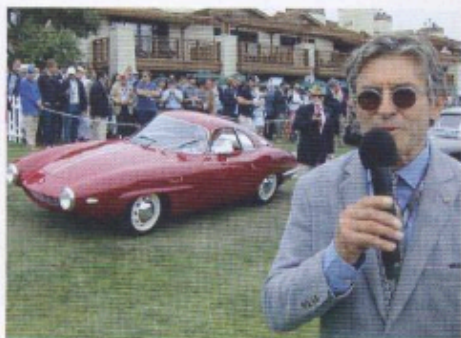


FOTO DI STEFANO PARACCHI